Giovedì 21 Giugno 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 145

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . .
Semestre . . . .
Trimestre . . . .
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

Avvisi economici

non superiori alle ... linee di corpo ... testimi 30 ...
Questa rubrica è esclusivamente ... d'appartamenti ammobiliati ... Offerte e domande d'impiego ... offerte e domande ...

Per famiglia ...

Rubrica dei lettori

Partenze — Arrivi

da Udine a Venezia — da Venezia a Udine
da Udine a Trieste — da Trieste a Udine
da Udine a Cormons — da Cormons a Udine
da Udine a Pontebba — da Pontebba a Udine
da Udine a S. Giorgio — da S. Giorgio a Udine
da Casarsa a Portogruaro — da Portogruaro a Casarsa
da Casarsa a Spilimbergo — da Spilimbergo a Casarsa
da Udine a Cividale — da Cividale a Udine

Tramvia a vapore
da Udine a S. Daniele — da S. Daniele a Udine

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno ... giugno 1906.

Rendita 5% ... 105.23
» 3 1/2 % ... 103.67
» 3 % ... 72.—
Banca d'Italia ... 1328.50
Ferrovie Meridionali ... 819.—
» Mediterranee ... 465.—
Società Veneta ... 92.75

OBBLIGAZIONI.
Ferrovie Udine ... 505.—
» Meridionali ... 359.—
» Mediterranee 4% ... 500.75
» Italiane 3% ... 361.75
... 3 3/4 ... 502.50
Credito commerciale ...
Fondiaria Banca d'Italia 3.75% ... 500.25
» Cassa di risparmio 4% ... 509.25
» 5% ... 512.50
» Istituto Italiano 4% ... 505.—
» ... 4 1/2% ... 519.—

CAMBI (a vista)
Francia (oro) ... 99.83
Londra (sterline) ... 25.15
Germania (marchi) ... 122.79
Austria (corone) ... 104.3
Pietroburgo (rubli) ... 261.71
Rumania (lei) ... 98.60
Nuova York (dollari) ... 5.15
Turchia (lire turche) ... 22.75

Udine 1906 — M. Bardusco

ANARCHIA

Tutti i giornali del mondo si sono in questi giorni occupati largamente della questione anarchica. L'attentato contro il re di Spagna e le circostanze sensazionali in cui avvenne, la visione di quelle due giovinezze che in mezzo al fasto e alla ricchezza dovevano trovare la morte, hanno commossa l'opinione pubblica, la quale chiede nuovi provvedimenti ai governi per difendersi dalle gesta di questi pazzi pericolosi.

Dall'autopsia eseguita sul corpo di Matteo Moral è risultato ch'egli era un *uomo sano di mente*, equilibrato, che disponeva di un organismo forte e bello. Nato in buona condizione, non aveva mai conosciuto la miseria nè le privazioni. All'atto inconsulto dunque egli fu tratto realmente dal suo ideale politico e freddamente, senza avere le attenuanti degli spostati e degli affamati, egli compì il suo delitto con la coscienza di agire per il bene.

Sono centoquattro le sue vittime, fra popolani e soldati, donnicciuole curiose e dame dell'aristocrazia; centoquattro *morti e circa trecento feriti* per attentare alla vita di un irresponsabile, con la fredda persuasione che se la vittima designata fosse morta, lo stesso giorno sarebbe salito sul trono un altro re, che avrebbe continuati gli stessi sistemi e le stesse consuetudini di governo.

E' lecito dunque domandarsi se valga la pena di mietere, così crudelmente tra le file dell'umanità, seminando dolori e miserie e lagrime per una semplice affermazione di un'opinione politica? Senza contare che questa affermazione è un non senso.

E mi spiego.

Scientificamente, *anarchia* significa libertà, indipendenza, rispetto assoluto alle reciproche opinioni e sopratutto rispetto alla vita umana. L'anarchia presuppone uno stato in cui gli uomini siano così evoluti e perfezionati da poter vivere senza bisogno di leggi che vincolino la loro libertà cioè che tutelino la loro vita e i loro beni.

Da questo ideale di assoluta sicurezza sociale a questo sistema sanguinario adottato per raggiungere l'idea anarchica sta appunto il non senso, e questi sistemi creano tale anomalia da poter esser difficilmente giustificata.

Frattanto, in tutta l'Europa una fiera persecuzione è avvenuta contro i libertari, i loro giornali e i loro circoli. Meno che a Londra, dove essi godono una completa libertà stante i giusti criteri di quel Governo che non si è mai valso delle leggi per reprimere il diffondersi delle idee sovversive, dappertutto la polizia ha compiuto delle vere retate di anarchici, senza nessun riguardo a scienziati e studiosi, ai quali sono stati sequestrati libri e manoscritti e opuscoli e giornali. E siccome in tutto il mondo la polizia quando deve compiere qualche suo atto lo fa sempre con la massima odiosità, abusando del suo potere, così abbiamo tutta una fioritura di processi e tutto un movimento d'allarme che mette a rumore tutta la Società.

Anche in Italia, naturalmente, abbiamo avuto la ripercussione di questo stato di cose, e siccome fra le città italiane Ancona è quella che più ogni altra ha fatto parlare di sè per un nucleo di anarchici ivi residente, era naturale che proprio di là dovesse venirci la sorpresa.

Improvvisamente, per le cento città della penisola, il telegrafo portò la notizia della scoperta di quattro bombe nascoste nel retro bottega di un barbiere. Non solo, ma con un succedersi di notizie allarmanti, si seppe che quel barbiere dormiva anche tenendo sotto il letto dei pericolosi esplodenti....

Subito si volle collegare la scoperta delle bombe con l'attentato di Madrid, con la prossima visita del Re in Ancona, e le autorità locali, messe sottosopra, impresero uno scambio di telegrammi cifrati col ministro dell'interno, e senza tanti complimenti furono arrestati non solo il barbiere, ma tutti i suoi clienti indistintamente, anarchici o no.

La cosa farebbe ridere come una buona farsa, se non facesse piangere il pensiero che arrestando tanti padri *di famiglia restano* poi sul lastrico, affamate, tante famiglie.

Ma dobbiamo pur convenire che un po' di serietà e di saggezza dovrebbero averla anche i funzionari di polizia. Tutte le città marinare conoscono le famose e piccole bombe che servono alla pesca clandestina, e che si tengono gelosamente nascoste essendo severamente proibita la distruzione del pesce mediante la dinamite.

Ora pare assolutamente assicurato che le famose bombe altro non fossero che *rse* di contravvenzione alla pesca e che attentassero soltanto alla vita dei lucci e dei cefali famosi dell'Adriatico.

Ciò nonostante credete voi che la polizia si rassegni a confessare il granchio preso, e che i tribunali convengano che gli esplodenti sopra i quali dormiva il barbiere, altro non erano che ingredienti indispensabili a tutti i pescatori di frodo?

Io sono convinta che dal processo risulteranno cose di fuoco e che le *condanne* più aspre saranno applicate a maggior edificazione della giustizia sociale.

Eppure la storia sta là ad insegnare che le leggi repressive e le condanne inconsulte non hanno mai impedito il diffondersi delle teorie e che le religioni e i partiti politici presero sempre tanto maggior impulso per quanto essi furono perseguitati e soppressi.

Non intendo con ciò nè compatire, nè approvare questi crimini orrendi contro l'umanità, di fronte ai quali *ogni anima* bennata sente la rivolta e la protesta, poichè essi seminano la sventura e la morte *senza* riparare alla operazione quotidiana degli attuali sistemi governativi.

Io mi auguro che il partito anarchico, ritornando alle fonti della scienza positiva e mettendola in raffronto all'alto ideale dell'anarchia, si tolga di dosso la responsabilità di questi eccidi che sopra di essi richiamano l'anatema delle genti e la terribile severità della legge.

ROSSANA.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 20 giugno)

Per l'esercizio di Stato delle ferrovie

Aperta la seduta si prosegue la discussione degli articoli del disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio di stato delle Ferrovie.

Si approvano gli articoli fino al nove ed ultimo.

Per il porto di Genova

Si discute poi il progetto di legge relativo al consorzio del porto di Genova.

Si approva l'articolo unico della legge.

Per il magistrato delle acque

Si riprende la discussione del disegno di legge per l'istituzione del magistrato delle acque per le provincie venete e per quella di Mantova.

E' approvato l'articolo terzo.

Interrogazioni

Nella seduta pomeridiana si svolgono le interrogazioni. Abbastanza movimentata quella del gruppo repubblicano sul sequestro del giornale *La Rivendicazione*, ad onta dell'abolizione del sequestro preventivo.

Santini naturalmente mette di buon umore la Camera con le sue solite sciocchezze.

I provvedimenti per il mezzogiorno

Si riprende la discussione sui provvedimenti per il Mezzogiorno.

Bissolati anche a nome di altri deputati da ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che i benefici alle classi dei proprietari, proposti nel disegno di legge, devono essere inscindibili dalle garanzie proposte nel disegno stesso pei lavoratori, passa alla discussione degli articoli».

Zerboglio parla dell'avocazione della scuola allo Stato che naturalmente approva.

Parlano quindi gli on. Celesia, Orioles, l'ex Ministro Salandra che difende i provvedimenti in favore di contadini.

Si approvano tutti i disegni di legge discussi.

La seduta è tolta alle 19.

Vedi note e notizie in terza pagina

L'autorizzazione a procedere contro Ferri

La commissione che esamina la domanda per l'autorizzazione all'arresto dell'on. Ferri ha approvato a grande maggioranza la pregiudiziale che una volta autorizzato il giudizio contro un deputato non occorra altra autorizzazione per l'arresto. Fu nominato relatore l'on. Lucchini.

ATTI DEL PARTITO

L'AZIONE RADICALE

La direzione centrale del partito radicale nella sua ultima riunione ha dimostrato tutto il suo vivo compiacimento per un convegno radicale a Milano che si intenderebbe promuovere per il 20 settembre dalla direzione Democratica Lombarda.

Sull'atteggiamento del partito nell'attuale situazione politica fu votato un ordine del giorno, nel quale la direzione plaude al gruppo parlamentare radicale. Fa voti che esso prosegua con attività continua nella sua azione di critica e di controllo ed invita tutte le *associazioni* del partito radicale ad accogliere tutte le energie pure e sane per una azione concorde e positiva diretta a portare nel governo dello Stato metodi nuovi e sinceri.

PER L'UNIVERSITÀ A TRIESTE

Le proteste degli studenti italiani

Gli studenti italiani di Graz votarono un ordine del giorno nel quale rilevato che colle vie legali non si può attendere dal Governo e dal Parlamento ostile agli italiani, il conseguimento dell'Università a Trieste, dichiarano che ricorreranno ai mezzi extra-legali, qualora nel prossimo anno non sia assicurata l'erezione dell'Università.

Gli studenti protestarono pure contro la negata rappresentanza politica degli italiani della Dalmazia, deplorando che gli italiani si lascino abbindolare delle insidiose proposte di conciliazione cogli slavi.

LA RUSSIA DEGLI CZAR

La tortura ai detenuti perchè confessino

Il corrispondente della *Tribune* da Pietroburgo, il giornalista Vladimiroff, dichiara pubblicamente che a Riga esistono tre «camere di tortura» nelle quali sono riuniti tutti i mezzi necessari per infliggere ai prigionieri i supplizi più atroci.

Ed ecco alcuni particolari sufficientemente macabri.

All'ufficio della polizia segreta, le cose passano in questo modo. Il detenuto, appena entrato, è invitato dalla polizia a fare delle confessioni, sotto la minaccia d'essere torturato; se rifiuta, i poliziotti si dispongono ad agire. Il funzionario capo se ne va, e i subordinati cominciano, aiutati dai cosacchi, a battere la vittima a colpi di nagajka, di calci di fucili, di verghe, o di funi rivestite di fil di ferro. La pena continua sino a che il detenuto abbia perduto i sensi. Dopo, gli si getta dell'acqua fredda sul corpo acciocchè torni in sè e sia possibile ricominciare.

Ma se con questo «trattamento» non si riesce ad ottenere confessioni dal prigioniero, gli vengono strappati i capelli e sulle lacerazioni viene applicato del sale.

Dopo aver passata una intera notte nella «camera di tortura» un prigioniero è stato gettato in una cella oscura freddissima. Il suo sangue colava ed egli era estenuato. Dopo due giorni e più gli si comunica che, persistendo egli a mostrarsi recalcitrante, avrebbe subito di nuovo il supplizio. Questo eroe, allora, decide di morire. Attacca ad un uncino fissato nel muro della cella un brandello della camicia, fa un nodo scorsoio e riesce, dopo molti stenti, a strangolarsi.

Anche delle donne hanno subito le stesse torture. Presso un avvocato, a Riga — dichiara Vladimoroff — io ho veduto la fotografia di una donna, il dorso della quale era coperto di lacerazioni per le torture cui l'avevano sottoposta.

Vladimiroff aggiunge inoltre, che quattro prigionieri sono stati trascinati fuori di Riga e che due di essi sono stati fucilati per costringere gli altri due a far delle confessioni.

La RIVOLUZIONE IN RUSSIA

Reggimenti ammutinati

Il *Temps* ha da Pietroburgo:

Un telegramma da Riasan, annuncia che un reggimento di quella guarnigione si è ammutinato, circondò il Circolo ed uccise parecchi ufficiali.

Una città in mano ai rivoluzionari

I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo dicente che vi è un violento fuoco di fucileria a Cronstadt.

I marinai si riuniscono nelle vie tenendovi un *meeting*.

Nessuno può entrare in città.

SCOPERTA DI UN COMPLOTTO ANARCHICO CONTRO ROOSEVELT

Il «Daily Express» di ieri pubblica il seguente telegramma da New York:

«Telegrafano da Portland: Nel Oregon un poliacco ha informato la polizia che alcuni anarchici hanno recentemente tenuto una riunione nel sobborgo nord orientale di Portland. In questa riunione furono presi gli accordi necessari per assassinare il presidente Roosevelt».

STRANA E SPAVENTEVOLE TRAGEDIA

Telegrafano da Mezières, che nel villaggio di Hautes Civières, un certo Huber di 25 anni, straziato dalle atroci sofferenze di sua moglie che agonizzava già da qualche tempo, la uccise con due colpi di revolver e poi si suicidò con l'arma stessa per non sopravvivere a colei che adorava.

Il forno municipale a Padova

L'altra sera il Consiglio comunale di Padova all'unanimità approvava l'istituzione di un forno municipale per la produzione di circa trenta quintali di pane al giorno.

Un'epigrafe di Giovanni Pascoli

Domenica ad Ancona si collocherà la prima pietra di un grande Ospedale. Giovanni Pascoli ha dettato le seguenti epigrafe:

Innalzate la casa del dolore!
Oh! tutta l'umana pietà e scienza,
non sempre varrà contro il dolore
umano!
Solo resti, se è tanto!
Il male è finito i non crescete che il bene!
Assai amare le lacrime assai fredda
la morte!

—

Questo vi gridi invisibile di sotterra
la pietra angolare.

La rubrica del curioso

Malattie e unghie. — Un medico giapponese, partendo dal principio che le malattie esercitano una influenza notevole sul crescere delle unghie in spessore ed in lunghezza, s'è domandato se anche sui capelli non potessero influire le malattie.

E, dopo ripetute osservazioni e ricerche, ha concluso che le malattie fanno diminuire il diametro dei capelli.

Tale influenza delle malattie sui capelli si verificherebbe in modo più accentuato fra le razze o fra gli individui forniti di capelli non molto sottili.

Sarebbe *dunque facile* se quanto afferma il dottore giapponese è proprio vero, l'apprendere, mediante il semplice esame d'un capello, se il possessore di esso è stato recentemente colpito da una malattia grave.

L'assottigliamento si verificherebbe non in tutto il capello quanto è *lungo* ma in una parte di esso soltanto e la lunghezza di *tal parte* sarebbe proporzionale alla durata della malattia.

Si potrebbe quindi sapere se la malattia è stata breve o lunga, e, se per giù, quale durata abbia avuta.

La scoperta del medico giapponese avrebbe importanza sopratutto nei casi di identificazione.

Dopo venti anni di sepoltura. — Da *Montesilvano (Teramo)* è pervenuta la notizia che nel restaurare la chiesa fu trovato il cadavere del parroco di quel paese sepolto 20 anni or sono, in istato di perfetta conservazione, tanto da parere morto il giorno innanzi. Gli indumenti, camice, berretto, trine ed altro di cui era vestito sono nello stato stesso di quando fu sepolto. *Naturalmente il popolino* grida al miracolo.

Malattie bizzarre e immaginarie. — I casi di malattie bizzarre e immaginarie non sono rari.

Una donna, realmente afflitta da malattia gastro-intestinale, attribuiva le proprie sofferenze a... *Ponzio Pilato*, il quale, secondo l'inferma, aveva preso stanza nel *ventre* di lei. Quel povero ventre, del resto, sempre stando alla credenza della legittima proprietaria di esso, era un albergo addirittura. Ospitava tutti i personaggi del Nuovo Testamento, e, di quando in quando, anche qualcuno del vecchio!

Quando la strana donna, non ammalata solamente di stomaco, soffriva maggiormente, attribuiva l'inaspirsi delle sue sofferenze alla crocifissione, che aveva luogo nel suo stomaco, di Cristo. In quel ventre «benedetto» si tenevano talvolta anche concili ecumenici.

La povera donna conservò tale stranissima credenza fino alla morte.

I vegetariani in America. — Le rivelazioni sugli imbrogli del trust delle conserve americane hanno avuto una inattesa e singolare conseguenza: il numero dei vegetariani è aumentato di un subito straordinariamente. La paura di essere avvelenati dalle carni infette ha fatto diventar tutti vegetariani, a tal segno, che si sono dovuti aprire in pochi giorni due nuovi restaurants vegetariani a Nuova York e uno a Chicago, che fanno affari d'oro

L'organizzazione della Camorra

A proposito della misteriosa carneficina dei coniugi Cuocolo a Napoli, episodio tragico delle gesta della camorra, diamo alcune interessanti notizie sull'organizzazione dell'«onorata società», altrimenti detta la «bella società rifurmata della guapperia».

La camorra, società gerarchicamente costituita delibera ed eseguisce; e i suoi affigliati appartengono alle più svariate gradazioni sociali, ed operano su larghissima scala.

Essi sono orgogliosi, quando in seguito ad una nuova prepotenza, ad un furto audacemente perpetrato, ad un mandato scrupolosamente eseguito, ad un imbroglio intelligentemente condotto a termine, da *sgugnizzi* passano *picciotti* e da *picciotti*, *camorristi*.

La questura, le autorità, sono asservite a questa potente organizzazione, e non sanno rintuzzare l'audacia, anche perchè la temono.

Dal misero lustrascarpe al nobile duca, dal consigliere comunale all'on. deputato, la camorra stende le sue reti e invade e attraversa tutta l'organizzazione sociale. E i camorristi meditano delitti nelle strade fangose, pugnalano, nelle famose sale della biaca, barano, nei circoli politici intrigano, nei ministeri e nell'amministrazioni comunali esercitano il più losco affarismo.

Prepotenti e parassiti, i camorristi si dividono in due categorie ben distinte: *la società maggiore* e la *società minore*; alla prima appartengono quelli che hanno raggiunto il grado di *camorrista*; alla seconda gli altri iniziati.

Ed a Napoli tutti, indistintamente tutti, devono ubbidire alla camorra, e sottostare alle *sue imposizioni*: il disgraziato vetturino che dai dintorni di Napoli parte con la sgangherata vettura per entrare in città deve pagare *'a camorra*; il negoziante per acquistare o vendere deve pagare *'a camorra*.

E al vetturino che si rifiuta di pagare *'a camorra*, la sera, mentre rincasa, una mano ignota taglierà i cuscini o sfondera il mantice della vettura; il negoziante ribelle verrà — pur esso proditoriamente — aggredito o *sfregiato*.

La stessa legge vige per tutte le altre categorie d'individui, ai quali la camorra impone i suoi patti.

A Napoli si può essere qualche cosa, si può fare il proprio comodo solo quando si è protetti da un camorrista *influente*.

E così questo verme schifoso è entrato, elemento indistruttibile, nella vita napoletana, dove domina sovrano, indisturbato, per cui nessuna meraviglia se, dei fondi raccolti da un giornale per i danneggiati del terremoto delle Calabrie, nemmeno un soldo è andato a quegli sventurati, nessuna meraviglia se il direttore di quel giornale continua, impunito ed impunibile, le sue gesta. Egli è protetto e protegge.

Il popolo napoletano, abbandonato nella miseria, nella superstizione, nell'ignoranza, tollera ed ammira i camorristi e commenta con orgoglio le gesta della *guapperia*.

Quando Sperino, il *capintesa* della camorra, cadeva vittima del giovane studente, che vendicava la sorella disonorata, tutta Napoli in denso corteo andò all'ospedale dei Pellegrini a visitare la vittima, tutta Napoli seguì il feretro del re della prepotenza.

×

Il *Frieno della Società dell'umirtà* è il codice camorristico; in esso sono catalogati i diritti e i doveri, le azioni di *onore* e di *ardire*.

A questo codice non si trasgredisce senza incorrere in pene, che vengono stabilite da un vero e proprio tribunale, con giudici, pubblico ministero, avvocati. Questo si riunisce ogni qual volta vi è la denunzia di qualche colpa commessa dagli affigliati; ed a tal uopo vi è un servizio di polizia e d'indagine costituito regolarmente, che funziona informando gerarchicamente i capi della camorra fino al capo-camorrista, detto *capintesa*.

L'esecuzione della sentenza viene affidata dal tribunale ad un affigliato.

Il prof. Di Blasio in un importantissimo studio sulla camorra, riferisce particolari interessanti sulla perfetta organizzazione della camorra. Un socio della società *maggiore* per essere punito dovrà essere sottoposto al giudizio della *gran mamma*, presieduta dal *capintesa*; quelli della società minore al giudizio della *piccola mamma*, presieduto dal *capintritò* o *caposocietà* del quartiere al quale appartiene l'affigliato che deve essere condannato.

In questi tribunali si risolvono le questioni di *interesse* e di *onore*. Essi si adunano nella casa di qualche pregiudicato ascritto alla società, od in campagna.

Alle parole «*La legge è uguale per tutti*» hanno sostituito: «*Qui le sen-*

tenze sono giuste, perchè non si giudica colla penna, ma col cuore e con la mente ».

I tribunali si compongono del *presidente*, del *pubblico ministero*, che è il *contaiuolo*, cioè il segretario del *capintesta* e del *caposocietà*, di due *avvocati ufficiosi*, scelti fra i camorristi più *assennati*.

I componenti l'*onorata società* possono assistere alle sedute e dare il loro parere.

Interrogati l'offeso e l'offensore, il presidente propone la condanna, e dopo che il *contaiuolo* l'ha modificata, decide.

Appena emanata la sentenza, ne viene affidata l'esecuzione ad un affigliato, che varia secondo il grado del condannato. Così, se l'offeso è un *camorrista* e l'offensore un *picciuotto*, l'esecuzione della sentenza è affidata ad un *picciuotto* scelto dall'offeso; se offeso ed offensore sono di pari grado, l'esecuzione della sentenza è affidata ad un *camorrista*.

Le pene consistono: nell'impedimento della *tangenda* (la sospensione per un dato periodo di tempo della parte che spetta ad ogni affigliato sugli introiti della camorra); nell'espulsione temporanea o permanente dalla società; in uno schiaffo dato in pubblico all'offensore; nello *sfregio* col vetro, col rasoio *spuntato*, col rasoio *tagliente*, col rasoio colla *pittaria* (lordato di sterco).

Oltre queste pene secondarie vi sono le pene capitali, le quali vengono emanate dalla *gran mamma*.

Esse vengono eseguite con i *taglienti* (coltelli). Le ferite a seconda della gravità della colpa, vengono inferte a *'o tammurro* (addome), o alla *scatulella*, (petto), o alla *mmummera* (capo).

I giudici ed il pubblico, durante le sedute del tribunale, devono stare disarmati; le armi, che vengono consegnate al presidente, sono chiuse in un involto e nascoste.

Cronache provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 giugno 1906)

Deliberazioni comunali approvate

Palmanova. Ratifica deliberazione d'urgenza sull'abbattimento e vendita piante in piazza Vitt. Em.

Udine. Legato Tullio. Vendita terreni alla ditta Gregoris e Locatelli.

Prata di Pordenone. Assegno di lire 15 annue al campanaro di Ghirano pel segnale delle scuole.

Udine. Convenzione col dottor Calligaris per la istituzione dei **Bagni Popolari.**

Cividale. Abbonamento alla Vigilanza notturna per l'anno in corso.

Premariacco, Pinzano, Fontanafredda. Svincolo cauzione daziaria.

Udine. Regolamento per i messi comunali urbani e rurali.

Paularo. Concessione piante a Baschiera Eugenio.

Rivignano. Aumento salario allo stradino comunale.

Precenicco, San Pietro al Natisone e Varmo. Tariffa daziaria.

Pordenone. Eccedenza sovrimposta bilancio 1906.

San Vito al Tagliam.

Contadino disgraziato

20. — Il contadino Angelo Ongaro d'anni 75 di qui, attraversava un campo sopra un carro sul quale giaceva un fusto contenente solfato di rame per le viti.

I buoi ad un tratto si spaventarono dandosi a precipitosa fuga tanto che il povero uomo venne sbalzato a terra in modo che il carro gli passò sopra la gamba sinistra.

Il disgraziato rimase esanime, e lo si credeva morto, tantochè venne chiamato un prete, che gli somministrò gli ultimi sacramenti.

L'enorme peso gravitato sull'arto, gli aveva prodotto una gravissima lesione, tale da generare una forte emorragia interna.

Adagiato sopra una carretta, fu trasportato d'urgenza al nostro ospedale, ove l'egregio dottor Fiorioli gli praticò l'ipodermoclisi.

Però il giudizio definitivo è ancora molto riservato, stante la gravità del caso e la tarda età del sofferente.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 19 Giugno

Temperatura	media	24.42
	massima	29.8
	minima	10.1
Pressione m.	mm.	753.5
Umidità relativa	med.	57.7
Acqua caduta	mm.	—

Vento dominante: NE
Stato del cielo: misto

Giorno 20 ore 7

Temperatura		22.1
Pressione	mm.	751.2
Temperatura minima notte		18.7

Stato del cielo: misto
Pressione: stazionaria
Direzione vento: NNE
Leva il sole a 4.21 - Tramonta a 19.55

Corso odierno delle monete

Corone 104.60	Napoleoni 20
Marchi 122.75	Sterline 25.05
Rubli 263.1/2	Lei 98.50

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2.11).

Per il 26 Luglio

Ieri, circa alle 15, in Municipio il cav. Heimann, presidente della Società dei Reduci, ha avuto un interessante colloquio col Sindaco per fissare i capisaldi del programma dei festeggiamenti patriottici che avranno luogo il 26 luglio, ricorrendo in questo giorno l'anniversario dell'entrata dell'esercito italiano in Udine.

Com'è noto in tale giorno avrà pure luogo la solenne inaugurazione del Castello e della lapide della Dante *Alighieri* che si era sperato di poter inaugurare per il giorno dello Statuto.

Verranno pronunciati discorsi da oratori prescelti dal Comitato.

La Società dei Reduci si interesserà per conto suo in modo speciale per quanto riguarda l'inaugurazione della lapide ed i festeggiamenti per l'entrata dell'esercito italiano a Udine.

Il Municipio intanto provvederà a diramare inviti affinchè alla solennità partecipino tutti i reduci delle patrie battaglie sparsi in provincia, nonchè i Sindaci dei 180 Comuni friulani.

L'azione del Comune di Codroipo

— nei riguardi delle linee ferroviarie e tramviarie interdistrettuali —

In qualche giornale è comparsa una lettera diretta *dal Sindaco di Codroipo* al nostro Municipio, intesa ad ottenere che in occasione dello studio della ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, si tengano presenti altre linee destinate a congiungere fra loro taluni importanti capiluoghi del *nostro* Friuli.

A questo proposito ci consta che un assessore del Comune di Codroipo fu ricevuto in Municipio dove venne per perorare personalmente questo concetto.

Non v'ha dubbio che l'Amministrazione Democratica, che si è sempre dimostrata disposta a favorire ogni *iniziativa* purchè *ispirata ai fini* del progresso, sarà lieta di incoraggiare ogni nuova comunicazione che valga ad aumentare il traffico ed a facilitare gli scambi.

D'altra parte non sembra opportuno di sospendere le pratiche già avanzate per la compilazione del progetto della Udine-Rivignano-Latisana, mentre l'attuazione di questo progetto non può che affrettare il compimento delle altre comunicazioni progettate.

Per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana

La seduta del Comitato per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana che doveva aver luogo ieri nel pomeriggio, venne rimandata alla fine del mese per desiderio espresso da parecchi delegati occupatissimi in questo momento nel mercato dei bozzoli.

Il nostro Sindaco comunicò in forma affatto privata agli intervenuti, gli studi preliminari compiuti dal Sindaco stesso e dalla Giunta, per fare in modo che l'adunanza dei delegati riesca proficua.

Ci consta che il Sindaco ha intenzione di presentare al giudizio della Commissione per il giorno della sua convocazione, proposte concrete riguardanti la compilazione di quei progetti tecnici ed economici che è indispensabile compilare per presentare qualsiasi domanda di concessione per la costruzione di tramvie o di ferrovie.

Per la ferrovia Pedemontana

Stamane alle ore 10 ebbe luogo, presieduta dal Sindaco, la seduta dei rappresentanti dei Comuni interessati nella costruzione della ferrovia pedemontana Sacile - Aviano - Pinzano - San Daniele.

Intervennero sei rappresentanti e cioè: co. Ezio Bellavitis sindaco di Sarile; avv. Antonio Cristofori di Aviano; co. Attimis sindaco di Maniago; geom. G. B. Scatton sindaco di Pinzano; cav. Pezzi-Taboga sindaco di San Daniele.

Funge da segretario l'ing. Giacomo Cantoni.

Daremo domani dettagliata relazione.

Assemblea deserta. Ieri nella sede della Società Commercianti e Industriali doveva aver luogo l'assemblea degli azionisti del Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro.

Ma l'intervento dei soci fu così scarso, che la riunione venne rimandata ad altro giorno da destinarsi.

I Bagni Popolari

Nella seduta dell'altro ieri *(Vedi le deliberazioni in altra parte)*, la Giunta Provinciale Amministrativa approvava il progetto preparato dalla nostra Giunta Municipale (approvato dal Consiglio) e la convenzione col dott. Calligaris, per l'istituzione dei tanto utili *Bagni Popolari*.

Questa deliberazione viene in buon punto, poichè certamente i lavori verranno iniziati con tutta sollecitudine.

Notiamo inoltre che la Giunta Provinciale ha approvato la vendita terreni del Legato Tullio ai signori Gregoris e Locatelli, nonchè il Regolamento per i Messi Comunali, Urbani e Rurali.

Il maggiore dei carabinieri dal Sindaco

Ieri mattina il nuovo maggiore dei carabinieri cav. Alberto Cesaro si recò in Municipio a far visita al nostro Sindaco, col quale si trattenne circa un quarto d'ora in cortese colloquio.

Il consiglio di Stato da ragione alla G. P. A. di Udine

Il « Bollettino della Giustizia » reca che è stato dichiarato irrecevibile il ricorso del parroco della chiesa di San Martino in Marano Lagunare contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Udine, la quale non ammise il *ripristinamento nel bilancio* del comune di Marano Lagunare degli assegni per spese di culti.

Una buona notizia per i nostri studenti

I sette punti per la dispensa degli esami

L'on. Fusinato ha presentato al Senato, chiedendone l'urgenza, il disegno di legge già approvato dalla Camera col quale sono ammessi anche per quest'anno i 7 punti per la dispensa dagli esami di licenza nelle scuole medie.

Quanto valgono i terreni nella nostra città

Pur non garantendone l'esattezza, abbiamo data ieri notizia che il cav. Daulo Tomaselli offrì al nostro Comune il *prezzo* di lire 8.25 al metro quadrato per acquistare quel lembo di terreno nei pressi di porta Gussignacco, fra le vie Oisis e Gradenigo Sabbadini.

Siamo ora in grado di assicurare che la notizia è esatta essendoci stata *confermata* ufficialmente.

Società Operaia di M. S.

Per la riforma dello Statuto

Questa sera alle 8.30 la Commissione per la riforma dello Statuto della Società *Operaia* Generale di M. S. si riunirà nella sede sociale.

Il perito Taddio presenterà le pagelle dei calcoli sull'età dei soci e conseguentemente sulle probabilità di morte, malattie ecc.

Ciò allo scopo che la Commissione tenga presenti tutte queste circostanze nelle innovazioni che dovrà portare allo Statuto.

Il Direttore dell'Ufficio Regionale dei Monumenti a Udine

Ieri l'ing. Ongaro, Direttore dell'Ufficio Regionale di Monumenti, fu a Udine per prendere visione delle disposizioni date dalla Giunta Comunale nei riguardi del nostro Duomo.

L'egregio ingegnere si mostrò molto soddisfatto dell'operato della Giunta, per la quale ebbe parole di viva lode. Suggerì poi qualche speciale provvedimento per la perfetta riuscita del lavoro.

Il Direttore dell'Ufficio Regionale dei Monumenti non mancò di visitare il Castello. Quivi, dopo aver manifestato la più viva ammirazione per i restauri compiuti, diede qualche consiglio riguardo al compimento di certi particolari decorativi, consigli che naturalmente saranno subito eseguiti.

Ingombro di merci alla Stazione

La Camera di commercio spediva il seguente telegramma alla Direzione generale delle ferrovie:

« Eccezionale ingombro stazione Udine conferma necessità urgenza ampliamento binari sistemazione radicale servizio merci ».

Banda di fanteria

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marche Espagnole « Mattchiche Celebre »
2. Sinfonia « La Semiramide » Rossini
3. Scherzo marciabile « Inglesina » Delle Cese
4. Atto II. « Fedora » Giordano
5. Danza Esotica Mascagni

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno

(Seguito della discussione)

II

Comunicazioni della Presidenza

18. *Ispezione sui servizi postali* — Al funzionario, inviato nel Veneto da S. E. l'on. Morpurgo per una ispezione dei servizi postali e telegrafici si fornirono informazioni e si presentò un memoriale contenente i voti del commercio.

19. — *Linee telefoniche* — Si ottenne la sollecita concessione della linea telefonica Udine-Mortegliano-Palmanova e si insistette perchè la linea telefonica dello Stato da Treviso a Udine fosse allacciata a Cormons con la rete telefonica dell'Austria o perchè fosse posto un filo dello Stato da Treviso a Venezia.

20. *Consiglio dell'industria e del commercio.* — Il vice presidente rappresentò la Camera nelle sedute che il Consiglio dell'industria e del commercio tenne nel marzo, e nelle quali si trattò, fra l'altro, dei mezzi atti a soccorrere l'industria serica.

21. — *Unione delle Camere* — Il vice presidente intervenne, nel maggio, all'adunanza del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio del Regno, il quale trattò importanti argomenti d'interesse del commercio e delle industrie.

22. *Congresso Commerciale* — Al Congresso nazionale dei commercianti, tenutosi a Milano, questa Camera fu rappresentata dal vice presidente.

23. *Biglietti di piccolo taglio* — Dal Ministero del tesoro si ottenne che fosse disposto l'invio di biglietti di Stato e di spezzati d'argento alla Tesoreria di Udine pei bisogni della campagna serica.

24. *Tassa d'esercizio e rivendita* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli Comunali. Si espresso pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

25. *Esposizioni* — Si concessero una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra bovina tenutasi ad Ampezzo e all'annesso concorso per la buona tenuta delle stalle. La Camera vi fu rappresentata dal consigliere cav. de Marchi.

26. *Provvedimenti sanitari* — Si ottenne che i grassi animali destinati ad uso industriale non sieno assoggettati alla visita sanitaria presso le dogane del Friuli.

Si chiesero agevolezze sanitarie per le pelli fresche della provincia di Udine destinate al territorio di Trieste.

27. *Circoscrizione elettorale* — Un regio decreto istituì, secondo il voto della Camera, una sezione elettorale a Montereale Cellina.

28. *Esposizione di Milano.* — La Camera funzionò da Comitato provinciale (riparto delle industrie) per l'Esposizione internazionale di Milano.

29. *Per i servizi ferroviari.* — L'on. Morpurgo consentì di rappresentare la **Camera** all'adunanza che le consorelle o i sindaci del Regno terranno oggi in Roma per indurre Governo e Parlamento alla sollecita e completa sistemazione dei servizi ferroviari.

30. *Ferrovia S. Vito-Motta* — Il *vice presidente* comunica una istanza pervenuta iersera, dai sindaci di S. Vito al Tagliamento, Chions, Pasiano, Arzene, Morsano, Fiume, Pravisdomini, Azzano X, Valvasone, S. Martino al Tagl., i quali chiedono che la Camera approvi un ordine del giorno a favore dell'allacciamento S. Vito-Motta.

Il *vice presidente*, visto che il regolamento vieta di deliberare su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, propone di rimettere l'istanza alla Commissione per le ferrovie perchè l'esamini e riferisca.

Beltrame e *Lacchin* raccomandano che l'interessante argomento sia discusso nella prossima adunanza.

Così rimane stabilito.

31. *Servizio telegrafico.* — Si ottenne con l'appoggio di S. E. l'on. Morpurgo, che col primo luglio all'ufficio telegrafico di Udine sia attivato il servizio durante tutta la notte.

IV.

Proposte dei consiglieri

Beltrame crederebbe opportuno di far ritardare l'arrivo a Udine del primo treno da Pontebba; però, opponendosi i consiglieri *Lacchin, Stroili, Galvani* e *Orter*, non insiste nella proposta.

Chiama l'attenzione della Camera sulla lunga fermata che i viaggiatori provenienti da Milano col direttissimo delle 7.30 devono ora dare a Mestre in attesa del treno per Udine e Pontebba.

Il *vice presidente* osserva essere necessario che il treno per Udine attenda a Mestre il diretto da Roma e quindi non convenire a noi che parta più presto.

De Marchi ricorda che la Camera aveva chiesto alla Società Adriatica la istituzione di una nuova coppia di treni sulla linea Udine-Pontebba o quanto meno sul tratto Udine-Stazione della Carnia. Raccomanda di rinnovare la richiesta ora che l'esercizio della ferrovia è in mani dello Stato.

Bert raccomanda di ottenere la riattivazione del treno che da Udine partiva alle 10.25 per S. Giorgio Nogaro.

Galvani, a cui si associa *Lacchin*, raccomanda di sollecitare l'approvazione del progetto per l'ampliamento della stazione di Pordenone.

Il *vice presidente* risponde che terrà conto delle varie raccomandazioni.

V.

Consuntivo del 1905

In seguito alla relazione dei revisori, presentata dal cons. *Moro*, la Camera approva il conto consuntivo del 1905 nelle seguenti risultanze:

Civanzo della Camera	L.	673.61
Civanzo della stagionat.	»	111.64
Perdita dei Magaz. gen.	»	463.26
Patrimonio della Camera (stabile e mobile)	»	74,025.09
Mutui passivi e debiti	»	61,697.23
Patrim. della Stagionat. e dei Magazzini gen.	»	47,429.18
Patrim. del fondo pensioni	»	43,132.69

(Continua).

Ciclisti e Speologi in gita a Toriano

La gita indetta dal Circolo Speologico ed Idrologico unitamente alla Presidenza dell'*Unione Velocipedistica Udinese* che non potè aver luogo giovedì scorso, verrà effettuata invece domenica 24 corrente.

Come si sa la gita ha per meta Toriano quindi visita alle grotte di Viganti e Prorеak, quest'ultima illuminata.

Ecco pertanto il programma:

Ore 7. Partenza in vettura o in bicicletta dalla sede del Circolo (Palazzo Bartolini).

Ore 9. Arrivo a Toriano — Colazione.

Ore 9.30. Escursioni diverse: A Debellis (347 m) lungo la ridente valle del Cornappo; a Chilminis (667 m). e a Viganti (593 m.) con visita della prima parte della grotta omonima, a Ramandolo (365 m.)

Ore 13. Ritorno a Toriano. Pranzo.

Ore 14.30. Arrivo a Toriano della Squadra dell'Unione ciclistica che partirà da Udine alle 13.

Ore 12.30. Visita della grotta Prorеak, illuminata a cura del Circolo.

Ore 16.30. Uscita e ritorno a Udine.

Spese: Vettura, colazione e pranzo lire 4.50.

Colazione o pranzo L. 3. Quota individuale per ingresso e spese inerenti alla visita della grotta cent. 50.

Le adesioni si ricevono a tutto venerdì sera.

La riunione di domani per i trasporti Automobilistici

Domani venerdì alle ore 10.30 avrà luogo in Municipio una riunione presieduta dal nostro Sindaco per i trasporti automobilistici.

A questa riunione parteciperanno, oltre il Sindaco, i sigg. ing. Roberto Ottavi, Morelli de Rossi, Eduardo Tellini e il conte Pio di Brazzà.

Daremo sabato larghi particolari di questa importante riunione.

LE SCENETTE DELLA VIA

Un milite schiaffeggiato

Ieri sera, poco prima delle dieci, una elegante sartina, dalla figura snella e slanciata, se ne andava frettolosa per Via *Francesco* Mantica, diretta indubbiamente alla propria casa.

La seguiva un sergente di Fanteria, di statura piuttosto bassa ma in compenso indossante una divisa nuova, dai bottoni e galloni lucentissimi.

Allungato il passo, il *milite* raggiuse la vezzosa forosetta ed a quanto pare, si capisce che l'abbia invitata a fermarsi.

La signorina si voltò di botto e nessuno naturalmente sa quello che si siano detti fra loro; quello che si sa di positivo è questo: che un potente ceffone, dato dalla mano gentile della signorina al sergente, echeggiò per l'aria oscura della notte.

Quindi l'elegante figurina riprese la sua strada e si dileguò nell'ombra, mentre il povero guerriero, senza far motto, fece un marziale *dietro-front* e se ne tornò sui suoi passi.

I maligni affermano che la guancia gli brucia ancora.....

Baruffe fra donne

La lingua delle donne è sempre causa di litigi e questioni.

Ieri in Via Grazzano, due donne, dopo essersi scambiate un vocabolario di *improperie* accompagnate dai *soliti* epiteti... poco onorifici, vennero alle mani.

I curiosi fattisi intorno assistettero alla scena piccante godendosela mezzo mondo.

Sequestro di 5 sacchi di granone guasto

Stamane certo Luigi Zorzi fu Antonio, oste da Passons, portava sul mercato dei grani in Piazza XX settembre, 5 sacchi di granoturco bianco disponendosi a venderlo.

Il Vigile Scoda che si trovava di servizio sul mercato, osservò che il granone era difettoso e per di più aveva un fortissimo odore di muffa.

Perciò si credette in dovere di intimare allo Zorzi la chiusura dei sacchi e preso un campione del granoturco lo portò per l'analisi alla Stazione sperimentale agraria.

Il granone verrà indubbiamente sequestrato e *destinato* all'alimentazione del bestiame.

LA DIVISA DI FATICA DEI VIGILI URBANI

Oggi i Vigili Urbani hanno indossato per la prima volta la nuova divisa «di fatica» che consiste in una giubba di panno nero simile a quella degli ufficiali alpini, senza filettatura, con tasche interne e spalline semplici fermate da un bottone.

Al colletto, diritto, è attaccato il numero progressivo in metallo bianco, e al capo il Vigili portano un berretto da ufficiale, pure di panno nero, con visiera e senza filetti; nel mezzo è applicato un piccolo stemma del Comune di Udine contornato dalla dicitura: «Vigilanza Urbana».

I calzoni sono pure di panno nero, senza filetti al fianco destro, sotto la giubba, i Vigili portano una elegante rivoltella custodita in un astuccio di pelle.

La divisa è stata confezionata dalla sartoria *Fratelli Ricobelli* i quali seppero farsi davvero onore per la eleganza e la precisione nel taglio e in tutto il resto del lavoro.

Questa riforma era veramente sentita perchè girare in tuba e con quella lunga tunica con questi calori..... non era certo pei Vigili un gran divertimento.

×

A questo proposito ci si fa osservare che anche ai Civici Pompieri sarebbe tempo che venisse fornita la nuova divisa di fatica, tanto più che ad ognuno fu presa la relativa misura circa due mesi addietro.

Ancora del furto di Pagnacco

Dove era nascosto

Il resto della somma

Alla narrazione dell'audace manomissione di quattro assicurati, avvenuta nell'Ufficio Postale di Pagnacco ad opera di un giovanetto tredicenne, nipote del collettore sig. Conedo, dobbiamo aggiungere che ieri è stato trovato anche il resto del denaro che mancava e cioè le 160 lire, ricavo del cambio dei 300 marchi.

Come è noto al momento dell'arresto del complice, questi che è il fabbro ventenne Lino Cosetti, dichiarò di aver bensì preso parte nell'audace operazione, *ma solo* per recarsi a Udine a cambiare la moneta germanica. Asserì di aver consegnato tutto il ricavo del *cambio* — appunto 360 lire — al Fiorello, e quindi di non aver trattenuto alcuna parte per sè.

A sua volta il Fiorello negava recisamente questa circostanza, asserendo d'aver ricevuto le sole 200 lire, nascoste nella latrina e consegnate all'ispettore in presenza dei Carabinieri.

Ma la cosa non era vera poichè il cav. Della Santa, dopo l'arresto del Cosetti, insistette vivamente col ragazzo Fiorello per conoscere dove erano andate a finire le altre *160 lire mancanti*.

L'ispettore fu così abile da costringere il giovanetto a dichiarargli che sarebbe andato a prendere il resto della somma. Infatti si allontanò dalla casa Conedo e si recò in mezzo ad un campo, mentre da lungi l'Ispettore lo seguiva attentamente.

Poco dopo il ragazzo tornò e consegnò al cav. Della Santa un biglietto da 100 lire, aggiungendo di non avere altro denaro.

Ma l'Ispettore che aveva fissato il luogo verso cui s'era diretto il ragazzo, vi si recò e in una scatoletta nascosta sotto un cespuglio, trovò le 60 lire che mancavano.

Quando mostrò il denaro e la scatola al Fiorello questi dichiarò che avrebbe conservato quelle sessanta lire per quando sarebbe stato *grande!!*

Ricuperata così l'intera somma, l'Ispettore fece chiamare in Ufficio i quattro destinatari delle assicurate.... vuote, e consegnò loro quanto ad essi spettava.

Ognuno può immaginare la loro contentezza tanto più che ormai avevano abbandonato ogni speranza di ricuperare il denaro.

A Pagnacco questo fatto è il tema di tutti i parlari e si commenta vivamente l'abilità del tredicenne Conedo Fiorello nel riuscire a manomettere così perfettamente le quattro assicurate!

Da Spilimbergo a Udine

In 17 anni!!

Ieri sera è stata recapitata ad una Ditta cittadina una cartolina impostata a Spilimbergo il giorno *8 giugno 1889*.

Il lettore penserà che quel cartoncino abbia compiuto chissà quale lungo giro attraverso l'*Italia* o *dell'estero*.

Nulla di tutto ciò. La cartolina non reca che il timbro dell'ufficio di partenza colla data suddetta e quello di arrivo e cioè: Udine 20-6-06 ore 6 sera!

Per di più il destinatario *ha dovuto* pagare 20 centesimi di soprattassa.

Per una cartolina che nel percorso Spilimbergo — Udine impiega 17 anni e 12 giorni.... non c'è che dire! la vettura Negri d'altri tempi doveva essere molto più sollecita.....

Per produrre i bozzoli a buon mercato

I sistemi friulani

Un opuscolo del dott. Pasqualis

Il dott. Giusto Pasqualis, l'illustre bacologo vittoriese universalmente conosciuto, presidente della Associazione fra Confezionatori Semente-Bachi, ha licenziato alle stampe il opuscolo in relazione al Tema I° Sezione IV del Congresso Agrario Nazionale tenutosi a Milano dal 20 al 26 maggio 1906.

L'opuscolo veramente, notevole, è intitolato: «Quali mezzi stanno a disposizione degli agricoltori per sostenere la bachicoltura Nazionale di fronte allo sviluppo della bachicoltura in altri paesi e all'estensione che vanno prendendo le nuove imitazioni della seta».

Dall'opuscolo ci piace riportare la parte che riguarda il modo *di produrre a buon mercato*, che particolarmente interessa il nostro paese.

Secondo il dott. Giusto Pasqualis il miglior sistema per *produrre a buon mercato* consisterebbe nell'applicare dappertutto dopo la quarta muta, il sistema in uso nel Friuli, di alimentare i bachi la foglia *a rami* invece che sfrondata come si fa leggermente altrove.

«I vantaggi di quel sistema scrive l'A, non potrebbero meglio e più autorevolmente riassumersi che colle parole d'uno dei nostri maggiori agronomi il Gio. Ant. Ottavi:

«Col sistema Friulano» — Egli dice, — «che io seguo da molti anni, si hanno questi vantaggi:

«I. — Dove nella quarta età ci vogliono attualmente dodici o quindici persone bastano due;

«II. — Non ci va carta, non carta forata, non scale e infine pochissime stuoie fatte con canne e con spago ovvero con fili di ferro;

«III. — Si fa un risparmio del 30 p. % di foglia;

«IV. — Non ci va, può dirsi, uno speciale imboschimento;

«V. — Infine i bachi si conservano sani e vispi — o può aggiungersi asciutti — meglio che con qualunque altro sistema».

Ma di questo interessante opuscolo parleremo a giorni più diffusamente.

Campagna bacologica

Bozzoli (gialli nost.) L. 3.40, 3 45 3.50, incrocio: L. 2, 3 20, 3.30

Scarti: 1.20, 1.55,

Doppi: 1.15, 1 20,

PRECETTI DEL MEDICO

PREVENIRE E NON REPRIMERE

Succede molto facilmente che un individuo non si crede affetto da una data malattia e non si decide a fare per tempo la cura necessaria, solo perchè non ha riscontrato in sè stesso i fenomeni volgari, i più salienti che quella malattia suol dare.

Difficilmente poi questo individuo si persuade delle *ragioni che gli dà il medico*, quando questi gli spiega che una stessa malattia può decorrere con fenomeni ben diversi *dall'ordinario*.

Per esempio uno si persuade di aver la gotta soltanto quando le sue articolazioni vengono compromesse da quei terribili accessi gottosi che lo immobilizzano per varie settimane in letto. Ma la gotta non deve esser considerata come una malattia delle articolazioni solo, perchè queste sono le parti del nostro corpo più facili ad essere colpite

Si può esser gottosi e presentare soltanto disturbi vaghi o nervosi, o cutanei, o d'altra natura, e non è certo cosa prudente aspettare a curarsi che compaiono fenomeni ben più gravi.

Per regola generale, quando si discende da parenti gottosi o artritici, qualunque disturbo sopravvenga deve sempre esser tenuta presente la possibilità che in noi covi o la gotta o la diatesi urica; e bisogna curarsi energicamente per tempo.

L'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, ottimo antigottoso preservativo e curativo, sarà per questi individui una vera provvidenza.

Dr. Argus

Colta da malore. Ieri una povera vecchia questuante, quasi settantenne, certa Pitacco Eleonora da San Gottardo, si era recata a Cussignacco in cerca di elemosina.

Verso il mezzogiorno, certo per effetto del sole cocente, la disgraziata venne colta da improvviso malore e caddo in mezzo alla strada.

La guardia campestre Chiandoni telefonò all'Ufficio di Vigilanza Urbana che mandò il vigile Francescutti sul luogo con una vettura.

La Pitacco venne quindi accompagnata all'Ospitale Civile.

All' Ospitale vennero stamane medicate: Candoni Adele d'anni 22, domestica, la quale aveva riportato scottature di I e II grado all'avambraccio sinistro nel fare il bucato.

Guarirà in giorni 18;

Certa Giuseppina Mainardis maneggiando una bottiglia che si ruppe, riportò una ferita lacero contusa alla regione radiale dell'avambraccio destro giudicata guaribile in giorni nove.

Il caldo e il movimento in città

Da alcuni giorni il caldo incomincia a farsi sentire.

E' la sua stagione, del resto, e non v'è alcun motivo da lagnarsene.

Diabbiamo però constatare con piacere che lo stato delle nostre campagne è floridissimo; il frumento promette un raccolto ottimo ed abbondante.

Questo promettente stato dei campi è dovuto agli *acquazzoni* che caddero ad intervalli nei giorni scorsi.

Anche la campagna bacologica ebbe *esito splendido*, *stamane sotto la Loggia* Municipale era impossibile la circolazione tanta la folla dei compratori e *venditori* che l'occupava

Anche il mercato dei grani oggi era animato, così quello delle frutta; abbiamo visto per esempio a partire dei carri stracarichi di ceste di ciliegie dirette in Carnia, a Pontebba ed in Austria.

In città si nota oggi un movimento straordinario di provinciali.

Buona usanza

Alla Congreg. di carità in morte di Madrassi Guglielmo: *Pittini Giovanni* cent. 50.

Toso Ferdinando di Giovanni: fam. Cannellotto cent. 50, Fontanini Luigi 50, fam. Del Forno 50.

Presani Lupieri Anna: Dorta Pietro lire 1, Luigi e Pietro Bertuzzi di Flambro 2.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 21, S. Luigi.

Effemeride storica

Buone nuove!

21 giugno 1509. (Vedi effemeride di ieri).

die jovis. — Lo magnifico Luogotente Giov. Paolo Gradenigo lesse sotto il palazzo una lettera dalla quale si voleva l'accordo fra Veneziani e papa *Giulio II*. e di conseguenza anche col Re Massimiliano.

PRO - ORTO

GIUGNO

Ortaggi da siminare. Barbabietole da insalata; epoca della raccolta: ottobre novembre.

Id. Biete a costole, id. novembre-aprile.

Id. Bieta Bionda, id. autunno-primavera.

Id. Broccoli precoci e tardivi id. marzo-aprile. (B. Veronesi - seminare *alla metà del mese*).

Id. Cardi (tardi) id. novembre-inverno. (Seminare a dimora).

Id. Cappucci precoci o tardivi id agosto-marzo (secondo la varietà).

Id. Carote precoci id. settembre-novembre.

Id Cavoli fiori precoci id. settembre-novembre (Precoci di Cipro.)

Id. Citrioli id. agosto-novembre.

Id. Fagiuoli bassi id. agosto-settembre.

Id. Fagiuoli alti (da *mangiare freschi*) id. settembre-novembre (Della Carnia; dell'Aquila).

Id Indivia e scariola (metà mese) id. agosto-settembre.

Id. Lattuga a palla, d'estate e d'autunno id. agosto-settembre.

Id. Prezzemolo id. ottobre-dicembre.

Id. Radicchio id. agosto-novembre.

Id. Ramolacci d'estate e d'inverno id. settembre-inverno. (Si ritirano per conservarli.)

Id. Scorzonera id estate autunno dell'anno seguente

Id. Sedano a costole id. ottobre-inverno.

Id. Verze comuni id. inverno.

Id. Zucchette (da mangiar verdi) id. settembre-novembre.

LAVORI

Si rincalzino le patate seminate in marzo e aprile, si zappino i carciofi, cappucci ecc., si continui la seminagione degli ortaggi destinati all'autunno, e si diradino quelli del mese precedente. Si cimino i melloni, le zucche, i pomidoro, si continui a levar gli stoloni alle fragole e nella seconda metà del mese, si sospenda la raccolta degli asparagi. — Le principali operazioni da farsi nel frutteto sono: la cimatura e la soppressione delle gemme superflue, il diradamento delle frutta sovrabbondanti sui meli, i peri ed i peschi. Si continuano l'innesto ad occhio vegetante dei frutti a nocciolo, i trattamenti con solfato di rame e le solforazioni.

NOTE E NOTIZIE

Un caso tragico

Parricida per difendere la madre

Ieri l'altro a Parigi verso mezzanotte e mezza, i coniugi Bernard, dimoranti in via dei Boulets, furono risvegliati da una forte scampanellata. Aperto l'uscio, videro entrare un giovane loro conoscente in preda a vivissima commozione, certo Desiderio Pollet, figlio di Luigi Pollet, scultore in avorio.

Il giovanotto disse ai coniugi Bernard che il padre, essendo rientrato tardissimo ed ubbriaco, aveva per futili pretesti minacciata la moglie Per cui il figlio, per difendere la madre, aveva sparato contro il padre cinque colpi di rivoltella stendendolo cadavere.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamento

La Famiglia del compianto **dott. cav. nob. Vincenzo Orgnani** di fronte alle generali e confortanti attestazioni di cordoglio ad essa tributate in occasione del grave lutto che l'ha colpita, sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alla rappresentanza di Tricesimo, alle autorità, ai congiunti, agli amici, ai conoscenti e a quanti in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni le estreme onoranze rese all'amato suo Capo.

Di tante prove di affetto la Famiglia Orgnani serberà il più grato e indelebile ricordo.

Udine, 21 giugno 1906.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi ... Per ... Rubri...ttori ... Partenze da Udine — Arrivi a Udine ... Me...tori ... CAMERA ... di UDINE ...

Udine 19... — Bardu...